

**AUDIT DEI RESPONSABILI  
DEI SERVIZI VETERINARI  
DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE  
AASSL DI ENNA, AGRIGENTO E TRAPANI**

Presso al sede regionale, nel contesto di un audit finalizzata alla verifica dell'organizzazione del sistema regionale, sono stati auditi anche i servizi veterinari delle Aziende sanitari di Enna, Agrigento e Trapani. Per quest'ultima, non essendo stato possibile completare l'audizione per problemi organizzativi, si rimanda a quanto già descritto nel report relativo all'audit del settore brucellosi condotta il 23/25 maggio 2005

## **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO VETERINARIO**

**ATTO AZIENDALE (art 3, comma 1bis e 1 quater; art 15 bis del DLgs 502/92)**

*<<Disciplina l'attribuzione dei compiti per il direttore amministrativo, sanitario ... di struttura complessa, per l'attuazione degli obiettivi definiti nel piano di programmazione economico finanziaria aziendale. Stabilisce criteri e modalità per l'affidamento degli incarichi>>*

**Osservazioni (è predisposto, qualità ecc)**

Con il decreto Assessoriale del maggio 2001 sono state emanati i "Principi e criteri per l'adozione dell'atto aziendale" e con la Circolare del marzo 2001 n 1045 le "linee guida per la predisposizione degli atti aziendali da parte delle AASSLL". Con esse viene definita, tra l'altro, su base regionale l'articolazione dei Dipartimenti di Prevenzione in 3 aree:

4. Area di Sanità Pubblica e, nell'ambito di quest'ultimo, tra gli altri, per quello che qui interessa, il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione
5. Area tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro
6. Area di Sanità Veterinaria .

Nell'ambito del servizio veterinario è inoltre prevista la figura di un coordinatore e di una segreteria unica.

Gli atti aziendali delle ASL vengono infine sottoposti al vaglio anche dell'Ispettorato Sanitario e dell'Ispettorato Veterinario per la valutazione di congruità relativamente gli aspetti di competenza.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE**

*ASL di Enna*

Il Dipartimento di prevenzione è stato attivato nel 2001, anche se istituito già da qualche anno, a seguito dell'emanazione delle linee guida regionali, adottando il relativo Regolamento e nominandone il Direttore.

In attuazione di quanto previsto dalla Regione, il Dipartimento di Prevenzione è articolato nelle 3 aree previste dalle disposizioni regionali. Nell'Area di Sanità Pubblica è istituita una Unità Operativa di Epidemiologia e Medicina Preventiva.

L'area dipartimentale di igiene e sanità veterinaria opera in 3 distretti ed è articolata in 3 servizi (Sanità Animale; Igiene Produzione Alimenti Origine Animale, Igiene Allevamenti Zootecnici) e 2 Unità Operative (Anagrafe Zootecnica; Gestione sanitaria Filiera Lattiero-Casearia); uno dei dirigenti dei 3 Servizi ha l'incarico di Coordinatore dell'Area.

Per quanto riguarda il SIAN (Servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione) dell'Area di Sanità Pubblica, la struttura direzionale è costituita dal 1 dirigente medico (responsabile di struttura complessa), 1 dirigente medico, 1 dirigente biologo e 1 dirigente medico della Medicina dei Servizi. Tale struttura è operante nella sede centrale a Enna, mentre a livello distrettuale il personale sanitario è impegnato trasversalmente in tutte le varie attività dell'Area di Sanità Pubblica ricevendo istruzioni specifiche dai responsabili dei vari Servizi.

#### *ASL di Agrigento*

L'attuale Azienda sanitaria, la cui estensione coincide con quella della provincia, deriva dalla fusione di 7 ASL.

Il Dipartimento di prevenzione è stato attivato nel 2004, ed è organizzato con le 3 aree dipartimentali previste dalle disposizioni regionali e riscontrate e 2 servizi interareali costituiti dai laboratori di igiene e profilassi sezione medica e sezione chimica.

Nella direzione del Dipartimento opera, oltre al responsabile dei servizi amministrativi, anche il responsabile per l'accreditamento e il servizio unico di vigilanza

Nell'ambito dell'Area dipartimentale di Igiene Pubblica vi sono 3 Servizi:

- servizio di Igiene alimenti e nutrizione
- Servizio Igiene e Ambiente di Vita e di Lavoro
- Servizio di Epidemiologia

Nell'Area dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria uno dei dirigenti dei 3 Servizi Veterinari ha l'incarico di Coordinatore. Il servizio veterinario di area B si occupa anche dei caseifici, mentre all'area C competono farmacovigilanza, mangimi, riproduzione animale, rifiuti e randagismo

Il Dipartimento di Prevenzione ha avviato una consistente attività di riorganizzazione basata su una ricognizione delle criticità strutturali ed organizzative effettuata a maggio 2005, come è stato possibile visionare dalla documentazione esibita nel corso dell'audit.

Tale ricognizione ha evidenziato alcune criticità nelle dotazioni organiche dei servizi veterinari, degli strumenti informatici, carenze strutturali e logistiche dei locali di alcune sedi dei servizi, ed in alcune procedure amministrative ad es. di gestione del budget, introiti, spese non funzionali.

Al momento dell'audit, circa 6 mesi dopo la ricognizione, tali criticità sono risultate risolte in parte significativa.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DISTRETTI**

#### *ASL di Enna*

In ciascuno dei 3 distretti c'è un responsabile distrettuale veterinario e un responsabile distrettuale di igiene pubblica.

I responsabili dei 3 servizi veterinari si rapportano con i responsabili distrettuali e con il veterinario dell'area di riferimento.

Presso ciascun distretto è operante lo sportello unico, includente le attività veterinarie, per i rapporti con l'utenza. L'attività di rilascio delle autorizzazioni sanitarie viene comunque effettuata unicamente a livello centrale.

#### *ASL di Agrigento*

In ciascuno dei 7 distretti, coincidenti sostanzialmente con il territorio delle ASL di provenienza c'è un referente veterinario per ciascun area, di cui uno è anche responsabile distrettuale veterinario. Oltre a queste figure vi è anche il veterinario referente comunale, per garantire un collegamento con la impostazione organizzativa precedente.

### **DISPONIBILITÀ DI RISORSE ECONOMICHE, UMANE E STRUMENTALI**

#### *ASL di Enna*

L'azienda sanitaria destina al Dipartimento di prevenzione una quota superiore al 5% delle risorse economiche aziendali, previste dal PSR.

E' in atto un processo di condivisione dell'uso delle risorse umane e strumentali con l'obiettivo di favorire un utilizzo più efficiente: le risorse strumentali come gli automezzi e gli immobili sono condivise tra le strutture del Dipartimento così come i tecnici della prevenzione (ex vigili sanitari), la cui attività è stata organizzata per la fruizione da parte di strutture e aree dipartimentali.

#### *ASL di Agrigento*

Il Dipartimento ha avviato un processo di riorganizzazione che ha comportato l'acquisizione di 100 Pc per tutto il Dipartimento e il prossimo collegamento ad un Sistema Informativo recentemente adottato dall'Azienda ASL. Attualmente sono in rete la Direzione del Dipartimento, il servizio di igiene Pubblica e veterinario della sede di Agrigento

Il Dipartimento ha inoltre avviato un progetto con la Provincia per giungere alla mappatura della rete idrica, delle colture, delle strutture inquinanti, dei siti inquinati, ecc. per via aerofotogrammetrica

Anche in questa ASL i tecnici della prevenzione, in totale 34, sono a disposizione trasversalmente per tutto il Dipartimento e sono diretti da un responsabile medico ed un responsabile veterinario.

### **PERSONALE (VETERINARIO E NON ): PIANTE ORGANICHE, DOTAZIONI ORGANICHE, DISTRIBUZIONE, QUALIFICHE**

#### *ASL di Enna*

A seguito dell'iniziativa della Regione per l'eradicazione della brucellosi bovina e ovicaprina e delle altre malattie soggette a profilassi obbligatoria, il personale veterinario è stato potenziato numericamente, come già verificato in altre ASL nel corso dell'audit sul settore BRC del 23/25 maggio 2005, a cui si rimanda per gli ulteriori dettagli.

Inoltre, per esigenze della Direzione, nell'ambito dell'ASL è stato elaborato uno studio per valutare il rapporto tra il numero di veterinari e il patrimonio controllabile (servizi da offrire, num. aziende, num. animali ecc) correlandolo alle UBA (unità bovino adulto) del territorio, che ha sostanzialmente validato l'attuale numero di veterinari impiegati dall'ASL, evidenziando comunque l'impossibilità di una sua riduzione.

### *ASL di Agrigento*

Sono attualmente in servizio 17 veterinari in area A; 19 vet in area B e 7 vet in area C; ad essi si aggiungono 30 veterinari convenzionati.

Nel SIAN sono impegnati 12 medici e 10 medici della medicina dei servizi.

### **INDIVIDUAZIONE DI PERSONALE REFERENTE (PER ARGOMENTO O PER IMPIANTO)**

si veda quanto riferito relativamente all'organizzazione dei distretti

### **STRUTTURE TERRITORIALI OGGETTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE VETERINARIA**

#### *ASL di Enna*

Dai dati rilevabili dal Piano Strategico aziendale 2005/2007 si estrapolano le seguenti informazioni:

- Allevamenti bovini/bufalini: n° 1.770 con n° 76.935 capi;
- Allevamenti ovi-caprini: n° 1.259 con n° 160.477 capi
- Allevamenti equini: n° 146 con n° 1050 capi
- Allevamenti avi-cunicoli: n° ----- con n° ----- capi
- Impianti di macellazione: n° 5, di cui 1 privato e n° 2 con bollo CEE
- Impianti deposito frigo e lab. sezionamento: n° 6, privati e con bollo CEE
- Impianti di potabilizzazione acqua di rete: n° 53
- Esercizi manipolazione e vendita alimenti: n° 1431
- Esercizi manipolazione e vendita alimenti di origine animale: n° 280
- Strutture di ristorazione: n° 291
- Stabilimenti lavorazione alimenti non di origine animale: n° 70
- Stabilimenti lavorazione alimenti per animali: n° 17
- Stabilimenti lavorazione latte: n° 26

#### *ASL di Agrigento*

Informazioni non rilevate nel corso dell'audit

### **MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO**

#### *ASL di Enna*

L'azienda Utilizza essenzialmente due strumenti principali: il Piano Strategico Aziendale, con valenza triennale e il Piano Operativo aziendale con cadenza annuale.

Il Piano Strategico Aziendale si basa essenzialmente sulla disamina delle risorse operative disponibili, sulla quantificazione delle strutture da controllare e sulla domanda di servizi espressa dal territorio, per giungere alla definizione degli obiettivi strategici da conseguire. Nel corso

dell'audit è stato possibile visionare il draft del nuovo PS 2005/2007, non ancora formalmente approvato.

Il Piano Operativo annuale, di cui il servizio veterinario predispone la parte di competenza, costituisce la base di pianificazione dell'attività operativa. Le attività pianificate vengono poi notificate nel corso di riunioni ad hoc ai veterinari operatori. Mensilmente ciascun veterinario consegna un report che documenta l'attività svolta allegando la documentazione comprovante l'attività eseguita (schede, verbali ecc). Questo report viene utilizzato anche dal "controllo di gestione" aziendale per il monitoraggio delle attività.

L'Azienda procede ad un monitoraggio trimestrale, mentre il responsabile del servizio veterinario lo effettua comunque con cadenza mensile.

Il Dipartimento di Prevenzione redige annualmente una propria relazione a consuntivo dell'attività svolta.

E' inoltre in uso un sistema di valutazione del personale con schede approvate, che riguarda anche il personale dei livelli.

#### *ASL di Agrigento*

Il Direttore Generale dispone gli obiettivi per tutte le macro strutture dell'Azienda a seguito dei quali viene predisposto il Piano di Lavoro da parte delle strutture interessate secondo le metodiche di presentazione stabilite dalla medesima direzione aziendale. La redazione finale del consuntivo è funzionale alla valutazione dei dirigenti e dell'altro personale ai fini dell'attuazione di uno specifico 'Sistema Premiante Aziendale' e la liquidazione dell'indennità di risultato per la dirigenza.

Gli incarichi dirigenziali previsti dal DLvo 502/92 e succ. modif. sono stati dati dal 2000. E' operativo già da 4 anni il 'Nucleo di Valutazione' destinato alla valutazione annuale degli obiettivi raggiunti dai dirigenti. E' stato di recente istituito anche il 'Collegio Tecnico', destinato alla valutazione professionale triennale o di fine mandato. Viene riferito che, come dimostrazione di efficacia, a livello aziendale vi sono stati 2 episodi di valutazione negativa.

### **LINEE GUIDA E DISPOSIZIONI PER ARMONIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

#### *ASL di Enna*

E' in atto una significativa attività di riorganizzazione del Dipartimento di Prevenzione. La condivisione tra le varie strutture e servizi dipartimentali di risorse umane e strumentali, così come la centralizzazione delle attività autorizzative sono tra gli strumenti che la Direzione ha adottato per conseguire uniformità e standard di alcune prestazioni

#### *ASL di Agrigento*

E' in atto una significativa attività di riorganizzazione del Dipartimento di Prevenzione. Nel 2005 hanno avviato la standardizzazione di 2 procedure per lo snellimento di alcune attività dell'amministrazione.

### **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA AL PERSONALE DEL SERVIZIO VETERINARIO E DI IGIENE ALIMENTI**

#### *ASL di Enna e di Agrigento*

L'ASL annualmente, sulla base di un accertamento dei fabbisogni formativi, approva un Piano per la Formazione aziendale. In aggiunta all'offerta formativa organizzata dal CERISDI, centro

regionale dedicato, vengono organizzati corsi di formazione all'interno dell'ASL, aperti anche al personale sanitario di altre Aziende. E' prevista anche la copertura economica per la partecipazione a corsi esterni.

In particolare l'ASL di Agrigento ha organizzato nel 2004, per gli aspetti che qui interessano, i seguenti corsi, mediamente di un paio di giornate ciascuno:

- per i Tecnici della prevenzione: corsi su "l'autocontrollo", e su "sistema sanzionatorio e le funzioni di polizia giudiziaria";
- per i medici un corso in "epidemiologia" e uno in "sicurezza alimentare e difesa della salute dei consumatori"
- per i veterinari: corsi su "blue tongue", "importazione e esportazione alimenti di origine animale e gestione del Sistema ANIMO", "colombi e igiene urbana", "zoonosi classiche ed emergenti", "prevenzione della TBC", "prevenzione della brucellosi" e "produzione igienica degli alimenti"

### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI DIRIGENTI**

**(con incarico di struttura complessa, semplice, ecc.)**

**[-valutazione annuale da parte del nucleo di valutazione (artt 31 e segg. del ccnl sanità e art 15 comma 5, 6 del Dlvo 502/92)**

**-valutazione triennale, e a termine dell'incarico, da parte del collegio tecnico (artt 31 e segg. del ccnl sanità e art 15 comma 5, 6 del Dlvo 502/92)]**

**criteri (descrizione, parametri utilizzati, omogeneità, efficacia, documentazione relativa)**

Si veda quanto riferito in relazione alle modalità di monitoraggio degli obiettivi di servizio

### **CORRETTEZZA E TEMPISTICA DEI FLUSSI INFORMATIVI**

**Correttezza e tempistica dei flussi informativi a all'interno della ALS, dei servizi, fino al dirigente sanitario effettivamente destinatario**

Non rilevata nel corso dell'audit

### **ACCREDITAMENTO**

**accreditamento dei servizi:**

Nessuno dei due Dipartimenti ha in corso una procedura di accreditamento.

## CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

L'audit svolta nelle giornate del 22-23 novembre 2006, conclude il ciclo di audit su alcuni settori di interesse veterinario (latte, pesca, brucellosi, anagrafe bovina, benessere animale), ed è stata finalizzata all'approfondimento degli aspetti organizzativi ed operativi dell'ente Regione. Gli uffici direttamente coinvolti nell'audit sono stati quelli del Servizio Igiene alimenti dell'Ispettorato Sanitario e l'Ispettorato Veterinario. Nelle medesime giornate sono stati inoltre auditati i Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL di Enna e Agrigento sempre in riferimento all'area della sicurezza alimentare e sanità veterinaria.

L'impressione generale tratta nel corso delle giornate di audit dedicate alla Regione Siciliana, è quella di una coesistenza, nell'ambito dei medesimi enti auditati, di aree di inefficienza anche rilevante e realtà territoriali, organizzative e umane molto efficienti, motivate e formate.

Tra i principali punti di forza riscontrati vanno citati l'assetto organizzativo regionale della sanità veterinaria, sia per la dotazione organica, sia per la posizione di rilievo rivestita nell'ambito dell'assessorato, che offre la possibilità di relazione diretta con il livello politico-direttivo del governo regionale.

Anche i riscontri sui Dipartimenti di prevenzione auditati in questa circostanza hanno confermato l'esistenza di un forte processo di aziendalizzazione e riorganizzazione, di cui la dirigenza sanitaria dell'area della sicurezza alimentare e sanità veterinaria è resa partecipe, potendosi avvalere, tra l'altro, di un sistema di formazione regionale aggiornato con le attuali tematiche di management sanitario.

Sono state peraltro rilevate le seguenti carenze.

### *Assessorato alla sanità*

- assenza della relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano sanitario regionale

### *Servizio di Igiene degli Alimenti dell'Ispettorato Sanitario*

- Il personale del Servizio risulta coinvolto in un elevato numero di attività non attinenti l'area della sicurezza alimentare;
- l'operatività risente anche di un livello inadeguato di attrezzature informatiche;
- risultano inadeguate le attrezzature dedicate al sistema di allerta rapido degli alimenti di origine non animale, per il quale è disponibile solo un fax obsoleto privo delle funzioni necessarie.
- è risultato limitato anche il livello di integrazione con i corrispondenti servizi aziendali.

### *Ispettorato veterinario*

- Insoddisfacente, per la maggior parte degli uffici dell'Ispettorato, il livello di adeguatezza delle attrezzature, in particolare computer, collegamento in rete, posta elettronica;
- non adeguato l'utilizzo, solo parziale, dei contributi finalizzati alla copertura dei costi dei controlli veterinari;
- l'efficacia dell'attività di coordinamento e il livello di supervisione non hanno ancora raggiunto un livello soddisfacente tenuto conto delle differenze di organizzazione ed efficienza riscontrate sul territorio nei diversi settori auditi.

### **Raccomandazioni**

Tra gli aspetti verso i quali indirizzare in futuro una azione di miglioramento vi sono i seguenti.

### *Regione*

- migliorare l'integrazione dell'area regionale della sicurezza alimentare (tra sanità veterinaria e alimentare)
- potenziamento dell'area di riferimento della sicurezza degli alimenti di origine non animale
- è auspicabile l'adozione di un sistema informativo, informatico e integrato, in grado di supportare l'area della sicurezza alimentare e sanità veterinaria attraverso funzioni di osservatorio epidemiologico, comprendente una base dei dati del patrimonio controllabile (ivi compreso il patrimonio canino), il monitoraggio delle attività di prevenzione nel settore e dunque della loro efficienza ed efficacia
- provvedere all'adeguamento delle risorse strumentali (pc, fax, collegamento in rete, posta elettronica ecc)
- revisione del sistema di utilizzo dei tributi riscossi dai servizi veterinari delle ASL in applicazione del decreto legislativo 19/11/98, n. 432 relativi al "*finanziamento delle ispezioni e dei controlli veterinari degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale*".

### *Dipartimenti di prevenzione auditi*

- insistere nella standardizzazione e ammonizzazione delle procedure operative, coinvolgendo in tale processo anche il personale veterinario convenzionato.

Roma li \_\_\_\_23/01/06\_\_\_\_